



COMUNE DI TRIBIANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

C.A.P. 20067
Tel. 02/9062901

Piazza Giovanni Paolo II
Cod.Fisc. - 84503590154

ORIGINALE

DELIBERA N. 82 DEL 17-07-2025

OGGETTO: ART. 151 E 170 DEL DLGS 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2026/2028.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventicinque addì diciassette del mese di luglio alle ore 17:50, nella sala delle adunanze e/o in modalità telematica secondo le disposizioni di cui al provvedimento della Giunta Comunale n.75/2022.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, si è oggi riunita in seduta la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
GABRIELE ROBERTO	Presente in videoconferenza
LANZETTA CARMINE	Presente in videoconferenza
ABRUSCATO LUCIANO VIRGINIO	Presente in videoconferenza
PIOVAN GAIA	Presente in videoconferenza
MORLINO MIRIAM	Presente in videoconferenza
Totale presenti	5
Totale assenti	0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Avv. **Davide Costa**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **ROBERTO GABRIELE**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: ART. 151 E 170 DEL DLGS 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2026/2028.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.1 e seguenti, introdotti dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplinano, a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il processo del bilancio degli enti locali;

DATO ATTO che in data 8 e 9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative per il Comune di Tribiano;

RICHIAMATO lo Statuto comunale, il quale prevede che la presentazione delle linee programmatiche di mandato avvenga entro novanta giorni dall'insediamento, e pertanto entro il termine previsto per la presentazione del DUP;

CONSIDERATO pertanto che essendosi insediata una nuova amministrazione alla data prevista per la presentazione del DUP (31 luglio termine ordinatorio), il DUP è presentato al Consiglio, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce;

RICHIAMATA in proposito la FAQ sull'armonizzazione contabile n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 prevede una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, nonché un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018);

RICHIAMATO inoltre il DM 29/08/2018 che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività

istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs.36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

Organo deliberante	n. delibera	Data delibera	Oggetto
Giunta Comunale	30	13/03/2025	Approvazione del PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione 2025/2027
Giunta Comunale	80	17/07/2025	Modifica PIAO – Sezione 3.3. e 3.7

DATO ATTO che lo schema di DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Tribiano una popolazione fino a 5000

abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal Decreto ministeriale del 18 maggio 2018;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, e dato atto che lo schema di DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali, e che pertanto, con l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale, tali documenti si considereranno approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che lo schema di DUP verrà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che lo schema di DUP sarà trasmesso ai Consiglieri Comunali per le conseguenti deliberazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei servizi, ognuno per la parte di propria competenza, in relazione ai singoli strumenti di programmazione contenuti nel presente schema di DUP;

ACQUISITO il parere favorevole contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

AD UNANIMITA' di voti, espressi per appello nominale

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DI DARE ATTO che nello schema di DUP sono contenuti tutti i seguenti documenti programmatori richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo

gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;

- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

DI TRASMETTERE all'Organo di Revisione lo schema di DUP per il rilascio del rispettivo parere di attendibilità e congruità, anche in correlazione al nuovo schema di bilancio;

DI TRASMETTERE al Consiglio Comunale lo schema di cui al punto 1 per la conseguente approvazione;

DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2026-2028 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata semplificata, avendo il Comune di Tribiano una popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

Successivamente, a seguito di separata unanime votazione favorevole eseguita in merito per appello nominale,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ALLEGATO:

schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Il presente verbale viene così sottoscritto:

SINDACO
Dott. ROBERTO GABRIELE

SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Davide Costa

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI TRIBIANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

C.A.P. 20067
Tel. 02/9062901

Piazza Giovanni Paolo II
Cod.Fisc. - 84503590154

COPIA

DELIBERA N. 82 DEL 17-07-2025

OGGETTO: ART. 151 E 170 DEL DLGS 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2026/2028.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventicinque addì diciassette del mese di luglio alle ore 17:50, nella sala delle adunanze e in modalità telematica secondo le disposizioni di cui al provvedimento della Giunta Comunale n.75/2022.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, si è oggi riunita in seduta la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente	
GABRIELE ROBERTO	Presente in videoconferenza	
LANZETTA CARMINE	Presente in videoconferenza	
ABRUSCATO LUCIANO VIRGINIO	Presente in videoconferenza	
PIOVAN GAIA	Presente in videoconferenza	
MORLINO MIRIAM	Presente in videoconferenza	
	Totale presenti	5
	Totale assenti	0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Avv. **Davide Costa**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **ROBERTO GABRIELE**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: ART. 151 E 170 DEL DLGS 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2026/2028.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.1 e seguenti, introdotti dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplinano, a partire dal bilancio di previsione 2024-2026, il processo del bilancio degli enti locali;

DATO ATTO che in data 8 e 9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative per il Comune di Tribiano;

RICHIAMATO lo Statuto comunale, il quale prevede che la presentazione delle linee programmatiche di mandato avvenga entro novanta giorni dall'insediamento, e pertanto entro il termine previsto per la presentazione del DUP;

CONSIDERATO pertanto che essendosi insediata una nuova amministrazione alla data prevista per la presentazione del DUP (31 luglio termine ordinatorio), il DUP è presentato al Consiglio, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce;

RICHIAMATA in proposito la FAQ sull'armonizzazione contabile n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 prevede una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, nonché un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018);

RICHIAMATO inoltre il DM 29/08/2018 che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività

istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs.36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

Organo deliberante	n. delibera	Data delibera	Oggetto
Giunta Comunale	30	13/03/2025	Approvazione del PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione 2025/2027
Giunta Comunale	80	17/07/2025	Modifica PIAO – Sezione 3.3. e 3.7

DATO ATTO che lo schema di DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Tribiano una popolazione fino a 5000

abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal Decreto ministeriale del 18 maggio 2018;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, e dato atto che lo schema di DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali, e che pertanto, con l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale, tali documenti si considereranno approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che lo schema di DUP verrà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che lo schema di DUP sarà trasmesso ai Consiglieri Comunali per le conseguenti deliberazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei servizi, ognuno per la parte di propria competenza, in relazione ai singoli strumenti di programmazione contenuti nel presente schema di DUP;

ACQUISITO il parere favorevole contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

AD UNANIMITA' di voti, espressi per appello nominale

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DI DARE ATTO che nello schema di DUP sono contenuti tutti i seguenti documenti programmatori richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo

gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;

- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

DI TRASMETTERE all'Organo di Revisione lo schema di DUP per il rilascio del rispettivo parere di attendibilità e congruità, anche in correlazione al nuovo schema di bilancio;

DI TRASMETTERE al Consiglio Comunale lo schema di cui al punto 1 per la conseguente approvazione;

DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2026-2028 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata semplificata, avendo il Comune di Tribiano una popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

Successivamente, a seguito di separata unanime votazione favorevole eseguita in merito per appello nominale,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ALLEGATO:

schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Cav. Dott.ssa Lucia Fiorini esprime parere Regolarita' tecnica sotto il profilo della regolarità tecnica alla proposta di deliberazione sopra indicata ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e ne attesta la regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis 1° comma.

Lì, 17-07-2025

Il Responsabile del Settore
F.to Cav. Dott.ssa Lucia Fiorini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Cav. Dott.ssa Lucia Fiorini esprime parere Regolarita' contabile sotto il profilo della regolarità tecnica alla proposta di deliberazione sopra indicata ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e ne attesta la regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis 1° comma.

Lì, 17-07-2025

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Cav. Dott.ssa Lucia Fiorini

Il presente verbale viene così sottoscritto:

SINDACO
F.to Dott. ROBERTO GABRIELE

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Davide Costa

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Si dà atto che il presente verbale viene trasmesso ai Capigruppo Consiliari (in elenco ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Lì 18-07-2025

RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Tiengo Liliana

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17-07-2025

√ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267).

Lì 17-07-2025

SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Davide Costa

È copia conforme all'originale.



COMUNE DI TRIBIANO
Città Metropolitana di Milano

**D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
Periodo 2026 - 2028**

(Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti - Legge n. 205/2017 – D.M. 18 maggio 2018)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) è stata sostituita, quale allegato al Bilancio di Previsione dal DUP: il documento Unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Per gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato (all'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii); semplificato ulteriormente con la Legge di Bilancio 2018 comma 887 articolo 1, Legge n. 205/2017. Con proprio decreto del 18/05/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018, ha fornito una struttura di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Il principio contabile applicato dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli Enti Locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle discipline politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119 secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- 1) Conoscere i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- 2) Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti di programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- Il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- Le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

- Le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- Il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dell'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- Gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

Il DUPS (Documento Unico di programmazione Semplificato) si compone di due sezioni:

Parte Prima: Sezione Strategica (SeS).

In questa sezione:

- si sviluppano e concretizzano le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/06/2024 relative al mandato amministrativo;
- si evidenzia la situazione socio-economica del territorio dell'Ente;
- si evidenzia la situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente (analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica).

Parte Seconda: Sezione Operativa (SeO).

In questa sezione:

- si sviluppa la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione;
- si evidenziano: le entrate e le spese dell'Ente, il raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del Bilancio.

Questa sezione sviluppa:

- la programmazione in materia di personale indicando il fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica,
- Il programma triennale delle opere pubbliche;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 3672

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **3.773** di cui:

maschi n. **1.901**

femmine n. **1.872**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **166**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **435**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **519**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.057**

oltre 65 anni n. **596**

Nati nell'anno n. **26**

Deceduti nell'anno n. **25**

Saldo naturale: **+ 1**

Immigrati nell'anno n. **234**

Emigrati nell'anno n. **153**

Saldo migratorio: **+ 81**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+ 82**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.971** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **7**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**
strade locali Km **22,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

PGT

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n. 2

- 1) convenzione per la gestione associata del Servizio Finanziario con il Comune di Mediglia;
- 2) convenzione per la gestione associata del Servizio di polizia Locale con il Comune di Colturano.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **80**

Scuole primarie con posti n. **168**

Scuole secondarie con posti n. **129**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,097**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**

Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:-----

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

MANUTENZIONE IMMOBILI E STRADE

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARI

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Servizi gestiti tramite appalto

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	APPALTATORE
BIBLIOTECA	APPALTO	Cooperativa EFFATA' SOCIETA' COOPERATIVA DI PROMOZIONE CULTURALE
REFEZIONE SCOLASTICA	APPALTO	IN FASE DI DEFINIZIONE
TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO	SATLINE SRL
SPAZZAMENTO STRADE	APPALTO	CEM AMBIENTE
LOTTA ANTIPARASSITARIA	APPALTO	C.I.A. SRL
MANUTENZIONE VERDE	APPALTO	S.E.T.E. VERDE di Parisi Simona
PULIZIA STABILI	APPALTO	PULIEXPRESS
GESTIONE PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE E SICUREZZA SUL LAVORO	APPALTO	FRAREG SRL

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO ASSOCIATO
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia, minori, anziani e disabilità	diretta	DISTERTO SOCIALE PAULLESE
Convenzione per la gestione del Servizio Finanziario	diretta	COMUNE DI MEDIGLIA
Convenzione per la gestione del Servizio di Polizia Locale	diretta	COMUNE DI COLTURANO

--	--	--

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione Cod.	Attività svolta / Funzioni attribuite	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Tribiano	Indirizzo Internet
CAP HOLDING S.P.A. C.F. / P.IVA 13187590156	Produzione di servizio di interesse generale – servizio idrico integrato inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio.	0,472	www.gruppocap.it
CUBI (azienda speciale consortile) asc	Gestione servizio bibliotecario	0,56	cubi.asc@lamiapec.it

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	AFFIDATARIO	SCEDENZA
Riscossione coattiva	Agenzia Entrate e Riscossione	
Campo Sportivo	USD TRIBIANO	30/06/2026
GAS NATURALE	AGSM	31/03/2026
ENERGIA ELETTRICA	ENEL ENERGIA	31/03/2026
SERVIZI CIMITERIALI, ILL.VOTIVA	LUX VOTIVA SRL	31/12/2052
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	RCT CITELIUM SPA	31/12/2026

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CAP HOLDING	https://www.gruppocap.it/it	0,427			0,00	83.082.775	7.247.294	521.404
CEM AMBIENTE	https://www.cemambiente.it/	0,394			0,00	29.915.691	2.201.604	2.674.618

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	5.727.389,56
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	6.417.335,70
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	6.283.980,73
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	5.831.888,37

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	3.552.305,06	0,00
2023	791,68	3.785.662,37	0,02
2022	1.802,03	5.666.753,57	0,03

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	13.000,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione e conseguentemente non è stato definito un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La dotazione del personale è stata adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 06/02/2025.

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
DIPENDENTI IN SERVIZIO IL 31/12/2024	15	15	0
TOTALE	15	15	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	706.400,58	27,58
2023	0	749.535,39	27,42
2022	0	0,00	0,00
2021	0	0,00	0,00
2020	0	0,00	0,00

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di Bilancio.

Dal 2019 dunque, già in fase previsionale di Bilancio il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli Enti, infatti, si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verific degli equilibri allegato al rendiconto.

Il medesimo comma chiede agli Enti Locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato:
- equilibrio di parte corrente;

- equilibrio di parte capitale.

Entrambi indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

La programmazione è effettuata in considerazione degli strumenti della programmazione e degli strumenti urbanistici vigenti. Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.305.261,61	3.107.196,67	3.242.741,42	2.757.121,98	2.757.121,98	2.726.121,98	- 14,975
Contributi e trasferimenti correnti	207.417,70	183.349,72	161.412,23	147.239,03	147.239,03	147.239,03	- 8,780
Extratributarie	272.983,06	261.758,67	309.416,56	266.395,00	266.395,00	266.395,00	- 13,904
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.785.662,37	3.552.305,06	3.713.570,21	3.170.756,01	3.170.756,01	3.139.756,01	- 14,617
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	127.951,48	90.459,10	64.623,05	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.913.613,85	3.642.764,16	3.778.193,26	3.170.756,01	3.170.756,01	3.139.756,01	- 16,077
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.936.787,45	1.028.436,68	4.517.161,76	2.152.506,29	2.152.506,29	930.000,00	- 52,348
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.784.883,22	7.203.279,70	1.608.995,66	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.721.670,67	8.231.716,38	6.126.157,42	2.152.506,29	2.152.506,29	930.000,00	- 64,863

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.635.284,52	11.874.480,54	9.904.350,68	5.323.262,30	5.323.262,30	4.069.756,01	- 46,253

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.677.504,28	4.286.616,89	4.875.672,04	5.355.850,23	9,848
Contributi e trasferimenti correnti	173.361,95	198.931,35	161.846,93	183.184,19	13,183
Extratributarie	284.363,71	266.432,21	327.835,33	307.431,87	- 6,223
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.135.229,94	4.751.980,45	5.365.354,30	5.846.466,29	8,967
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.135.229,94	4.751.980,45	5.365.354,30	5.846.466,29	8,967
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	798.678,87	2.178.234,08	5.891.761,43	6.349.505,33	7,769
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	12.540,59	12.540,59	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	798.678,87	2.178.234,08	5.904.302,02	6.362.045,92	7,752
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.933.908,81	6.930.214,53	11.269.656,32	12.208.512,21	8,330

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10.5 per mille	10.5 per mille	368.000,00	368.000,00
Altri fabbricati non residenziali	10.5 per mille	10.5 per mille	517.000,00	517.000,00
Terreni	10.5 per mille	10.5 per mille	30.000,00	30.000,00
Aree fabbricabili	10.5 per mille	10.5 per mille	85.000,00	85.000,00

TOTALE			0,00	1.000.000,00
--------	--	--	------	--------------

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Tribiano, distinguendo tra entrate tributarie ed entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali (costituite dalle imposte, dalle tasse e da altri tributi speciali) hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Tribiano cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2025-2027 intende:

- mantenere l'addizionale comunale all'IRPEF;
- confermare le aliquote IMU;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrarle a copertura dei costi del servizio rifiuti.
- dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone, cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati"), è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, impostacomunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuire alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unit, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

I contributi per funzioni delegate dalla regione sono previsti in 3.780.000,00 e sono specificatamente destinati:

- € 2.280.000,00 per la realizzazione delle nuove rotatorie sulla S:P: n. 39 "Cerca":
 - intersezione con Vie Rossini, Buozzi e con Vie Addetta, I Maggio;
- € 500.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili al fine di incrementare i collegamenti tra le località e il capoluogo nonché i collegamenti con altri comuni limitrofi;

- € 500.000,00 per la realizzazione del secondo lotto della caserma dei carabinieri;
- € 500.000,00 per la realizzazione del ponte stradale e ciclo pedonale sul Canale Addetta.

Si precisa infine che ciascun finanziamento sarà messo a disposizione da regione Lombardia nel prossimo triennio con successivo decreto dirigenziale in base alla L.R. Lombardia n. 9 del 04/05/2020 in materia di misure di **sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale**.

In aggiunta ai contributi sopra indicati si segnalano i due interventi PNRR oggetto di finanziamento in particolare:

- € 2.225.665,37 per la realizzazione di un nuovo asilo nido;
- € 1.898.321,66 per la realizzazione di un edificio adibito a mensa.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, oltre ad eventuali contribuzioni e rimborsi di natura emergenziale e non.

Le spettanze per il triennio, in assenza di specifici dati da parte del Ministero, sono state previste negli importi assestati per il 2025.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

non è previsto il ricorso all'indebitamento, nel corso del bilancio dell'Ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- d) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- e) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- f) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- g) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- e) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- f) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- g) i servizi in materia statistica.

L'Ente gestisce in forma associata l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 27/02/2020, con il Comune di Paullo.

Il Comune fa anche parte del gruppo intercomunale di protezione civile C.O.M. 20 che riunisce i comuni della Provincia nell'ambito Sud-Est Milano: Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, S. Colombano al Lambro, S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Settala, Tribiano, Vizzolo Predabissi.

Inoltre il Comune svolge, in convenzione, il servizio di Segreteria con il comune di Lardirago (PV).

La spesa corrente prevista nel bilancio 2025/2027 consentirà di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si riconferma quanto indicato nel PIAO approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 13/03/2025 .

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs 36/2023) introduce una programmazione triennale e non più biennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (precedentemente il limite era di 40.000 euro);

Alla luce di quanto sopra indicato, si riportano di seguito le relative **schede G – H – I** per il triennio 2026/2028:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE DI TRIBIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro	€936.318,18	€ 1.086.984,21	€ 1.056.354,29	€ 3.079.656,68

Il referente del programma
 Servizi alla Persona
Abbiati dott. Marco

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE DI TRIBIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE DI TRIBIANO																											
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																											
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi o di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)			
																Primo anno (2026)	Secondo anno (2027)	Terzo anno (2028)	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione		
																					Importo	Tipologia					
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2		
84503590154202500001	84503590154	2025	2025		no		no	lombardia	servizi	8531000-5 e 80410000-1	Refezione scolastica	1	Abbiati Marco	60	si	€ 397.668,25	€ 397.668,25	€ 397.668,25	€ 238.600,95	€ 1.431.625,70							
84503590154202500002	84503590154	2027	2027		no		no	lombardia	servizi	80410000-2	servizio di pre/post scuola	1	Abbiati Marco	36	si	€ -	€ 21.460,00	€ 21.460,00	€ 118.030,00	€ 160.950,00							
84503590154202500003	84503590154	2027	2027		no		no	lombardia	servizi	80410000-2	centro estivo	1	Abbiati Marco	36	si	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00	€ 73.080,00	€ 219.240,00							
84503590154202500004	84503590154	2026	2026		no		no	lombardia	servizi	60130000-8	trasporto scolastico e altri trasporti sociali	1	Abbiati Marco	48	si	€ 30.649,93	€ 86.775,96	€ 56.126,04	€ -	€ 173.551,93							
84503590154202500005	84503590154	2026	2026		no		no	lombardia	servizi	80110000-8	Concessione servizio di gestione asilo nido	1	Abbiati Marco	60	si	€ 468.000,00	€ 468.000,00	€ 468.000,00	€ 936.000,00	€ 2.340.000,00							
84503590154202500006	84503590154	2026	2026		no		no	lombardia	servizi	92610000-0	CONCESSIONE GESTIONE IMPIANTO SPORTIVI	1	Abbiati Marco	60	si	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 200.000,00							
																936.318,18	1.086.984,21	1.056.354,29	1.445.710,95	4.525.367,63	0,00						

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma Triennale)									
Responsabile					BBTMRC76P04f205R				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto									
tipologia di					primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	
risorse					importo	importo	importo	importo	
risorse					importo	importo	importo	importo	
stanziamenti di					importo	importo	importo	importo	
finanziamenti					importo	importo	importo	importo	
risorse					importo	importo	importo	importo	
Altra tipologia					667.067,30	936.318,18	1.086.984,21	1.994.045,24	

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRIBIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Il referente del
programma

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIBIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	1.997.506,29	780.000,00	2.777.506,29
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.997.506,29	780.000,00	2.777.506,29

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIBIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadrante economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultima azione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
------------	---------------------------	--	--	---	---	---	--	--------------------------	---	--	--	---	---	---	--	---	---	---

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIBIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI TRIBIANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro completo (6)	Codice Istat			Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosectore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (T)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifiche
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili	Scadenza temporale ultima per l'utili	Apporto			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84503590154202500004		J81B21009490006	2027	FRASCHINI ALESSANDRO	SI	SI	03	015	222	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI CICLABILI AL FINE DI INCREMENTARE I COLLEGAMENTI TRA LE LOCALITÀ E IL CAPOLUOGO NONCHÉ I COLLEGAMENTI CON ALTRI COMUNI LIMITRO	PRIORITARI	0,00	714.774,50	0,00	0,00	714.774,50			0,00		

L845035 9015 420250 0002	J88E2 300 038 0 004	2027	FRAS CHINI ALESS ANDR O	SI	NO	03	015	22 2	ITC4C	MAN UTE NZ IONE STRA ORDI N ARIA	INFRASTRUT TUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE VALORIZZAZI ONE E FRUTZIONE DELL'AMBIEN TE	RIQUALI FICAZIO NE AREA VERDE DI VIA BAMBIN I DI BESLAN	PRI ORI TA MA SSI MA	0,00	682.90 2,30	0,00	0,00	682.902, 30		0,00		
L845035 9015 420250 0003	J85G2 300 000 000 4	2027	FRAS CHINI ALESS ANDR O	SI	SI	03	015	22 2	ITC4C	NUO VA REA LIZZ AZI	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTI	REALIZZA ZIONE NUOVI UFFICI POLIZIA	PRI ORI TA MA SSI	0,00	599.82 9,49	0,00	0,00	599.829, 49		0,00		
L84503 59015 420250 0001	J81B2 100 974 0 004	2028	FRAS CHINI ALESS ANDR O	SI	SI	03	015	22 2	ITC4C	NUO VA REA LIZZ AZI	INFRASTR UTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTAC OLO	INTERVE NTO DI MESSA IN OPERA DI UN	PRI ORI TA MA SSI	0,00	0,00	780.00 0,00	0,00	780.000, 00		0,00		

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIBIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbansistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'attuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI TRIBIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizio ne dell'interve nto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	-------------------------------	--------------------------------	--

Il referente del programma FRASCHINI ALESSANDRO

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Di seguito si evidenzia che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, che prevede l'inserimento di lavori di importo superiore a € 150.000, come previsto dall'art. 37 del nuovo codice:

- **REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI CICLABILI AL FINE DI INCREMENTARE I COLLEGAMENTI TRA LE LOCALITÀ E IL CAPOLUOGO NONCHÉ I COLLEGAMENTI CON ALTRI COMUNI LIMITROFI**
- **RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VIA BAMBINI DI BESLAN**
- **REALIZZAZIONE NUOVI UFFICI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E RELATIVI MAGAZZINI**
- **INTERVENTO DI MESSA IN OPERA DI UN NUOVO CORPO SPOGLIATOI "CAMPO SPORTIVO COMUNALE L. PISATI**

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR:

Si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Di seguito si riportano gli interventi finanziati dal PNRR in corso di realizzazione.

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30 /06 /2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30 / 06 / 2025
J81C23001200006	1	1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	77.897,00	0	€ 24.937,00
J51F24006980006	1	1	Adozione identità digitale - acquisto di 1 servizi	6.173,2	0	
J81B22002430006	4	1	REALIZZAZIONE EDIFICIO ADIBITO A MENSA	1.898.321,66	569.496,50	€ 1.082.910,53
J85E22000090006	4	1	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO	2.358.093,01	667.669,61	€ 1.092.450,52

AD OGGI, LO STATO AVANZAMENTO DEI PROGETTI PNNR DI CUI SOPRA È IL SEGUENTE:

Descrizione	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	CONFLUITO IN A.A. Vincolato
PNRR – M4 C1 – I 1.1 – REALIZZAZIONE EDIFICIO ADIBITO A MENSA – CUP J81B22002430006	€ 1.898.321,66	€ 1.082.910,53	
PNRR – M4 C1 – I 1.1 REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO	€ 2.358.093,01	€ 1.092.450,52	

Tutti i progetti sono codificati con appositi capitoli all'interno del Piano esecutivo di gestione con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP del PNRR, come previsto dall'art. 9 del D.L. 77/2021 e dalla Circolare Mef n. 29/2022.

C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.170.756,01 0,00	3.170.756,01 0,00	3.139.756,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.295.756,01 0,00 473.747,37	3.295.756,01 0,00 473.747,37	3.264.756,01 0,00 458.910,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁶⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		-125.000,00	-125.000,00	-125.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.152.506,29	2.152.506,29	930.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.027.506,29	2.027.506,29	805.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		125.000,00	125.000,00	125.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		-125.000,00	-125.000,00	-125.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-125.000,00	-125.000,00	-125.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
---------	--------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-------	--------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.355.850,23	2.757.121,98	2.757.121,98	2.726.121,98	Titolo 1 - Spese correnti	4.958.795,41	3.295.756,01	3.295.756,01	3.264.756,01
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	183.184,19	147.239,03	147.239,03	147.239,03					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	307.431,87	266.395,00	266.395,00	266.395,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.349.505,33	2.152.506,29	2.152.506,29	930.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.291.790,05	2.027.506,29	2.027.506,29	805.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.195.971,62	5.323.262,30	5.323.262,30	4.069.756,01	Totale spese finali	11.250.585,46	5.323.262,30	5.323.262,30	4.069.756,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.540,59	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.706.599,17	1.557.500,00	1.557.500,00	1.557.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.709.817,75	1.557.500,00	1.557.500,00	1.557.500,00
Totale titoli	13.915.111,38	6.880.762,30	6.880.762,30	5.627.256,01	Totale titoli	12.960.403,21	6.880.762,30	6.880.762,30	5.627.256,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.915.111,38	6.880.762,30	6.880.762,30	5.627.256,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.960.403,21	6.880.762,30	6.880.762,30	5.627.256,01
Fondo di cassa finale presunto	954.708,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D - PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, esaminandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

<p>Descrizione obiettivi</p>	<p>La missione viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”</p>
<p>Obiettivi strategici</p>	<p>Rafforzare i servizi offerti ai cittadini, migliorare la comunicazione dell'amministrazione comunale e promuovere una partecipazione attiva della comunità</p>
<p>Programma operativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - . attenzione periodica ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale; - . migliorare la comunicazione tra il comune ed i cittadini tramite nuove tecnologie; - . informare della giornata della trasparenza per comunicare l'efficacia ed efficienza amministrativa; - . sportello tributi; - . efficiente gestione delle entrate; - . lotta all'evasione fiscale; - . miglioramento delle performance organizzative attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.

Finalità	Il programma si propone di mettere il cittadino e le sue esigenze al centro dell'attività di governo. L'obiettivo è migliorare i servizi offerti, promuovere azioni che favoriscano la partecipazione attiva alla vita comunale e garantire un'informazione continua e puntuale riguardo alle attività dell'amministrazione.
-----------------	--

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione obiettivi	La missione viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
Obiettivi strategici	Attivare iniziative integrate per il potenziamento della sicurezza e della protezione civile
Programma operativo	potenziare il controllo del territorio; rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine; potenziare le telecamere per il controllo e la sicurezza del territorio; realizzazione della caserma dei carabinieri attraverso la ristrutturazione dell'ex municipio
Finalità	Il programma mira a potenziare la sicurezza e la protezione del territorio attraverso un insieme di azioni coordinate con l'obiettivo complessivo di garantire una maggiore sicurezza pubblica e una risposta efficace alle emergenze, assicurando al contempo una protezione adeguata e una vigilanza continua sul territorio

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione obiettivi	La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”
Obiettivi strategici	Potenziare l'Istruzione scolastica , la partecipazione civica e l'inclusione sociale
Programma operativo	Il Comune di Tribiano al fine di agevolare i ragazzi nel "diritto allo studio" collabora con l'Istituto Comprensivo di Paullo nella condivisione e nel sostegno anche economico delle iniziative/progetti che coinvolgono i minori dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. I progetti oltre ad essere finalizzati all'apprendimento scolastico sono anche rivolti alla prevenzione e alla implementazione di alcune discipline. Il Comune intende garantire: - a coloro che necessitano, un servizio di pre e post scuola nonché di trasporto scolastico suddiviso per ciascun ciclo di studi. - con risorse comunale gli interventi di assistenza Educativa Scolastica per gli alunni che necessitano di sostegno. - in concessione, il servizio di refezione scolastica presso la scuola dell'infanzia e presso la scuola primaria; il comune partecipa alla spesa del pasto attraverso fasce Isee. Il Comune intende premiare ancora, attraverso l'erogazione di borse di studio, gli studenti residenti nel comune, che hanno terminato il loro ciclo di studio raggiungendo il massimo dei voti.
Finalità	L'istruzione rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo e il benessere sia degli individui che della comunità. Per questo, l'amministrazione si impegna a collaborare con tutte le agenzie educative/formative per offrire servizi sempre più completi e di qualità

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione obiettivi	La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”
------------------------------	--

Obiettivi strategici	Promozione della cultura, aggregazione giovanile e sostegno alle associazioni
Programma operativo	Il Comune di Tribiano promuove attività culturali mediante mostre e/o incontri pubblici allo scopo di far conoscere e promuovere e sollecitare l'interesse e la riflessione su particolari aspetti sociali e culturali cercando di coinvolgere tutte le fasce della popolazione.
Finalità	L'obiettivo è creare un ambiente favorevole alla crescita personale e sociale, sostenendo iniziative che stimolino la curiosità intellettuale, facilitino l'accesso alla cultura e favoriscano l'integrazione tra generazioni. In questo contesto, si promuoverà la cooperazione tra le realtà locali, offrendo supporto e strumenti concreti per la realizzazione di progetti volti ad arricchire la vita comunitaria.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione obiettivi	La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."
Obiettivi strategici	Potenziare le strutture sportive e ricreative, promuovere le attività e migliorare gli spazi comunitari
Programma operativo	Il Comune di Tribiano intende continuare ad offrire la possibilità di svolgere differenti discipline sportive consentendo ancora l'utilizzo in concessione degli spazi orari della palestra comunale di Via Pertini alle associazioni sportive che ne fanno richiesta. Inoltre il Comune di Tribiano attento anche alle esigenze della cittadinanza meno giovane, intende promuovere in accordo con l'Istituto scolastico e concedendo spazi orari presso la palestra in orario scolastico, lo svolgimento nelle ore del mattino corsi di ginnastica posturale e dolce. Al fine di fornire spazi di incontro e di socializzazione il Comune intende continuare a garantire l'apertura della biblioteca in orario serale attraverso il coinvolgimento dei giovani e dei volontari civici. Tale servizio è volto sia ad implementare l'orario di apertura per lo studio sia ad essere momento di condivisione tra gli utenti. Il Comune di Tribiano proseguirà con la concessione delle strutture sportive a soggetti esterni in possesso dei necessari requisiti al funzionamento per la gestione delle stesse.
Finalità	L'obiettivo è creare un ambiente favorevole alla crescita personale e sociale, sostenendo iniziative che stimolino la curiosità intellettuale, facilitino l'accesso alla cultura e favoriscano l'integrazione tra generazioni. In questo contesto, si promuoverà la cooperazione tra le realtà locali, offrendo supporto e strumenti concreti per la realizzazione di progetti volti ad arricchire la vita comunitaria

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione obiettivi	La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”
Obiettivi strategici	Attivare iniziative per l'ambiente e la mobilità urbana
Programma operativo	Il Comune di Tribiano intende: gestione dei rifiuti e raccolta differenziata. raccolta puntuale; provvedere con operazioni ordinarie e straordinarie manutenzione cimiteri; agire per la organizzazione e programmazione periodica su tutto il territorio comunale della pulizia strade, marciapiedi ed aree verdi; con il rilievo e mappatura reti idriche e fognarie intero territorio Comunale e la riqualificazione energetica
Finalità	Il programma si propone di migliorare la sostenibilità ambientale e la viabilità urbana, ottimizzando la gestione dei rifiuti, potenziando le infrastrutture per il trasporto e la sicurezza stradale, e rafforzando le iniziative per mantenere pulito e curato il nostro territorio

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione obiettivi	La "Missione 10" nel contesto del Glossario COFOG (Classificazione delle Funzioni della Pubblica Amministrazione) si riferisce a "Trasporti e diritto alla mobilità". Questa missione comprende le attività amministrative, di gestione e di regolamentazione relative alla pianificazione, gestione e erogazione di servizi di mobilità sul territorio.
Obiettivi strategici	Miglioramento della mobilità: Si mira ad ottimizzare la viabilità e i trasporti, rendendoli più efficienti e sicuri per tutti i cittadini. Sostenibilità: Promozione di forme di trasporto pubblico, mobilità dolce (bicicletta, pedonalità) e riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti. Integrazione: Creazione di un sistema di trasporti integrato, che colleghi efficacemente diverse modalità di trasporto (es. treno, autobus, mezzi privati).

	Sicurezza: miglioramento della sicurezza stradale e della fruibilità dei servizi di trasporto; Accessibilità: garantire il diritto alla mobilità a tutti i cittadini, compresi coloro che hanno bisogni speciali (es. persone con disabilità).
Programma operativo	Il Comune di Tribiano attiva mediante convenzioni e/o collaborazioni con gli Enti del Terzo Settore, il trasporto di utenti con disabilità presso gli Istituti Scolastici di secondo Grado e presso i Centri Diurni limitrofi al fine di garantire agli utenti il diritto allo studio e alla socializzazione. Promuove alla cittadinanza anche un servizio di trasporto navetta presso il centro commerciale di pantigliate, rivolto a particolari fasce d'età, allo scopo di sostenere la cittadinanza maggiormente a rischio di emarginazione e in difficoltà negli spostamenti per l'acquisto di beni di prima necessità.
Finalità	Garantire un sistema di trasporti efficiente, sicuro e sostenibile per la comunità, promuovendo il diritto alla mobilità per tutti i cittadini.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione obiettivi	La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."
Obiettivi strategici	Attivare iniziative di supporto sociale e di miglioramento dei servizi comunitari
Programma operativo	Il Comune di Tribiano intende continuare l'adesione all'Azienda Speciale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I) per quanto riguarda i servizi di tutela minori e disagio familiare e per il servizio di segretariato sociale. Aderendo, così come già fatto da altri comuni del milanese e limitrofi a Tribiano, il comune ha inteso fornire alla cittadinanza un servizio più stabile dal punto di vista delle professionalità coinvolte e una struttura maggiormente organizzata al fine di garantire sia nel settore tutela che segretariato, una risposta pronta e tempestiva alle esigenze dei cittadini, ravvisando, soprattutto negli ultimi anni una richiesta di crescita di supporto e sostegno. Il comune in base alle risorse trasferite dagli enti sovracomunali sostiene mediante erogazione di contributi economici, attraverso bandi pubblici le famiglie per il sostegno all'affitto e sia nel pagamento della rete degli asili nido. Il comune di Tribiano intende, una volta ultimati i lavori di realizzazione dell'asilo nido, dare in concessione il servizio a soggetto esterno in possesso dei necessari requisiti al funzionamento, mediante bando ad evidenza pubblica.
Finalità	Il programma si propone di rafforzare il supporto sociale e migliorare i servizi comunitari, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di diverse fasce della popolazione. Si tratta di interventi che sottolineano l'importanza di garantire servizi adeguati e di qualità, assicurando che ogni cittadino possa accedere al supporto necessario

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione obiettivi	La "Missione 15" nel Glossario COFOG, relativa al Documento Unico di Programmazione (DUP), si riferisce alle politiche per il lavoro e la formazione professionale. La finalità principale è la gestione e il funzionamento delle attività che sostengono e promuovono l'occupazione, l'inserimento nel mercato del lavoro e le politiche passive che riguardano il sostegno al reddito e il reinserimento.
Obiettivi strategici	Attivare iniziative di supporto sociale e di miglioramento dei servizi comunitari
Programma operativo	Il Comune attraverso l'adesione al Distretto Sociale Paullese costituito con i comuni di Mediglia, Paullo, Peschiera Borromeo e Pantigliate, ha in essere una convenzione con l'Afol Metropolitana - Azienda Formazione orientamento Lavoro, con la quale i comuni aderenti possono aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro attraverso percorsi di avvio alla ricerca del lavoro, istruire gli utenti circa le modalità di ricerca del lavoro e di come formulare la propria candidatura per la ricerca di una occupazione. Il servizio inoltre è anche fruito dal segretariato sociale del comune al fine di valutare possibili inserimenti in percorsi lavorativi o di ricerca lavorativa per persone in condizione di svantaggio,
Finalità	La finalità principale è la gestione e il funzionamento delle attività che sostengono e promuovono l'occupazione, l'inserimento nel mercato del lavoro e le politiche passive che riguardano il sostegno al reddito e il reinserimento.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione obiettivi	La missione 20 del Glossario COFOG, che significa "Fondi e Accantonamenti", si riferisce a accantonamenti a fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste, fondi speciali per leggi successive all'approvazione del bilancio, e fondi crediti di dubbia esigibilità
Obiettivi strategici	Prevedere la gestione finanziaria di accantonamenti e fondi, mentre la Sezione Strategica definisce gli obiettivi generali e le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente nel lungo periodo.

Programma operativo	Adeguamento, se necessario del fondo di riserva e del fondo crediti di dubbia esigibilità
Finalità	<p>Copertura Spese obbligatorie, Spese impreviste: fondi per far fronte a situazioni non programmate che richiedono spesa urgente.</p> <p>Fondi speciali: risorse destinate a specifici progetti o leggi che si attivano successivamente.</p> <p>Fondo crediti di dubbia esigibilità: accantonamento per far fronte alla possibilità che alcuni crediti vantati dall'ente non vengano riscossi.</p>

MISSIONE 50 Debito pubblico

Descrizione obiettivi	La "Missione 50" nel glossario del Documento Unico di Programmazione (DUP) si riferisce al debito pubblico, nello specifico ai pagamenti di interessi e capitale su prestiti e mutui contratti dall'ente, incluse le spese accessorie e le anticipazioni straordinarie.
Obiettivi strategici	Il comune di Tribiano non intende contrarre debito
Programma operativo	Nessuno
Finalità	Nessuna

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Descrizione obiettivi	<p>La Missione 99 si riferisce alle spese effettuate per conto terzi, anche note come "partita di giro" o "anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale"</p> <p>Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.</p>
------------------------------	---

20	504.218,17	0,00	0,00	504.218,17	504.218,17	0,00	0,00	504.218,17	488.432,07	0,00	0,00	488.432,07
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	1.557.500,00	1.557.500,00	0,00	0,00	1.557.500,00	1.557.500,00	0,00	0,00	1.557.500,00	1.557.500,00
TOTALI	3.295.756,01	2.027.506,29	1.557.500,00	6.880.762,30	3.295.756,01	2.027.506,29	1.557.500,00	6.880.762,30	3.264.756,01	805.000,00	1.557.500,00	5.627.256,01

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.696.516,45	383.070,44	0,00	2.079.586,89
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	261.768,36	242.389,91	0,00	504.158,27
4	433.897,94	1.666.714,31	0,00	2.100.612,25
5	74.511,80	29.120,00	0,00	103.631,80
6	49.262,17	72.026,26	0,00	121.288,43
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	25.545,58	1.278.805,62	0,00	1.304.351,20
9	1.193.444,11	845.350,72	0,00	2.038.794,83
10	278.913,20	1.174.483,30	0,00	1.453.396,50
11	10.501,80	599.829,49	0,00	610.331,29
12	934.434,00	0,00	0,00	934.434,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	1.709.817,75	1.709.817,75
TOTALI	4.958.795,41	6.291.790,05	1.709.817,75	12.960.403,21

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133 DEL 6 AGOSTO 2008.

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni, e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della

documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione; l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.

La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

Ai sensi dell'art. 58, comma II del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni in legge n. 133 del 6 agosto 2008, l'inserimento di detti beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026-2028 è **NEGATIVO**.

TERRENI DA PERMUTARE									
Comune censuario	fg	Part.	Sup.mq	Intestati	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore unitario €/mq	Valore complessivo	Note
TRIBIANO	Nessuno								
TERRENI DA ALIENARE									
Comune censuario	fg	Part.	Sup. mq	Intestati	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore unitario €/mq	Valore complessivo	Note
TRIBIANO	Nessuno								

BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI GIA' OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

Comune Censuario: COMUNE DI TRIBIANO

f.g.	Part.	Superf.	Intestati	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore unitario €/mq	Valore complessivo	Note:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Con la conversione in Legge n. 157/2019 del decreto fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124) l'art. 57, comma 2, dispone, tra l'altro, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Con la conversione in Legge l'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, che inizialmente aveva abrogato il solo limite di spesa legata alla formazione, completa l'opera, disapplicando definitivamente per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni), i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero obblighi informativi quali la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione, gli studi e gli incarichi di consulenza, le spese di pubblicità e rappresentanza, le missioni, le sponsorizzazioni, le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento "sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Il comune di Tribiano con Deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 06/02/2025 ha approvato il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”.

Esulano dalla presente sezione di programmazione, tutti gli incarichi riconducibili alla fattispecie di appalti di servizi i quali, laddove superano l'importo di € 140.000,00, debbono essere programmati nell'ambito del piano biennale dei servizi e forniture di cui Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36.

Nell'ultimo bilancio approvato per il triennio 2025/2027 non è stata autorizzato il ricorso da parte dei Responsabili di servizio di contratti di collaborazione autonoma, fatto salvo per le attività istituzionali stabilite dalla legge (es. medico del lavoro, RSPP, ecc.). Il ricorso a tale tipologia di incarichi di collaborazione è soggetto a diversi vincoli: sostanziali, procedurali e finanziari.

Sotto il primo profilo, a prescindere dalla riconducibilità dell'incarico ad obiettivi e progetti specifici e determinati dell'amministrazione, l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (principio di autosufficienza organizzativa); sotto il profilo procedurale, l'ente deve rispettare i principi di pubblicità, parità di condizioni e trasparenza per l'individuazione del professionista esperto, previamente declinati in un apposito regolamento o in una apposita sezione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi; sotto il profilo dei vincoli finanziari, una volta cessata l'efficacia delle disposizioni dell'art. 6 del d.l. 78/2010 (cfr. art. 57, comma 2, d.l. 124/2019 e smi), la spesa complessiva annua per tali fattispecie non può essere superiore a quella stabilita annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

I contratti di collaborazione di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001, ove di importo superiore ad € 5.000,00, previo parere preventivo dell'organo di revisione contabile, sono soggetti al controllo della Corte dei conti nell'ambito della verifica successiva sulla gestione (cfr. art. 1, comma 173, L. 266/05), e non già al controllo preventivo di legittimità (cfr. Corte conti, sez. controllo Sicilia n. 17 del 1.2.2023, e sez. controllo Emilia-Romagna n. 14 del 26.1.2023). L'efficacia dei contratti è subordinata, infine, al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

Attualmente nel bilancio di previsione 2025-2027 non sono previsti incarichi esterni di collaborazione esterna per consulenze e/o pareri.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021.

Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a

favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali. La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive. La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. 24 Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico. La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica. La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di DUP Semplificato 2025-2027 ver.1 Pag. 54 di 55 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico. La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la

formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane. La sesta missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 25 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione. Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa. La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo. Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti. Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Attualmente nel bilancio di previsione 2025-2027 non sono inseriti progetti finanziati con i fondi del PNRR tranne quelli in completamento e provenienti dal bilancio precedente.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il presente D.U.P. Semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° Gennaio 2026 e fino al 31 Dicembre 2028

Comune di Tribiano, lì 17 luglio, 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Cav. Dott.ssa Lucia Fiorini

Il Rappresentante Legale
Dott. Roberto Gabriele